

Raccomandazioni riguardanti l'assunzione e l'impiego degli insegnanti di euritmia nelle Scuole Waldorf / Rudolf Steiner

Documento redatto dall'IPEu¹, *Initiativkreis Pädagogischen Eurythmie* (Gruppo di iniziativa per l'euritmia pedagogica), sulla base degli studi di Peters [2] e di Jeuken [3], in collaborazione con: le Associazioni professionali degli euritmisti di Germania⁴ e Olanda; l'AKEP (Gruppo di Lavoro per l'euritmia pedagogica in Svizzera); *Eurythmy Association of Great Britain and Ireland*; AIE Associazione Italiana Euritmisti; la Sezione per l'arte della parola e della musica e la Sezione per la pedagogia, Goetheanum, Dornach; e con la Federazione delle Scuole Waldorf in Germania

Premessa

È in corso un grande ricambio generazionale fra le/gli insegnanti di euritmia e le giovani colleghe/ghi che, partendo da una diversa preparazione, intendono inserirsi con le loro qualifiche e con nuovi impulsi nei compiti pedagogici della scuola Waldorf.

Mentre il numero degli studenti di euritmia lentamente si è andato di nuovo stabilizzando, la richiesta di nuovi maestri per l'immediato futuro non è andata di pari passo.

Allo stesso tempo la situazione dell'euritmia in molte scuole è drammaticamente mutata. Sia l'inserimento dell'insegnamento dell'euritmia nella concezione pedagogica generale, sia le assunzioni e il tirocinio, ma anche la (spesso troppo breve) permanenza di giovani colleghi nelle nostre scuole danno luogo a preoccupazioni serie, esistenziali.

Dalle scuole, in particolare da chi è agli inizi, arrivano costantemente alle Associazioni professionali, e alla Sezione per l'arte della parola e la musica, richieste di aiuto e domande riguardanti le condizioni di vita dell'euritmia.

L'IPEu (*Initiativkreis Pädagogischen Eurythmie*) si è assunto perciò il compito di formulare nel modo più chiaro e preciso possibile i presupposti necessari all'insegnamento dell'euritmia.

Non facciamo alcuna analisi sullo stato delle cose, ma intendiamo mettere a disposizione informazioni basilari sulle condizioni necessarie all'insegnamento dell'euritmia. Ci rendiamo conto che in molti punti (ad esempio in relazione alla questione della retribuzione, all'arte della parola e alla collaborazione con un musicista) si possono trovare situazioni differenti. Intendiamo presentare alle scuole una linea di fondo efficace, perché possano rendersi conto da quali criteri si discostino nei loro profili diversi e nelle loro specifiche condizioni, per arrivare a motivazioni consapevoli e per meglio valutare le conseguenze.

¹ <http://www.ipeu.eurythmie.net> /per contatti: ipeu@eurythmie.net

² Peters, J. (2015) *Bericht zur Belastungssituation von Lehrkräften der Eurythmie*, http://www.eurythmie-info.de/PDF/Eurythmiepaedagogik_Berufbelastung_feb2015%20.pdf; basato sui dati dello studio sugli insegnanti Waldorf: Randoll, D. (2013) *Ich bin Waldorflehrer* Wiesbaden, Springer VS, Springer Fachmedien

³ Jeuken, M. (2013) *Die Eurythmieabschlüsse in den Abschlussklassen der deutschen Waldorfschulen: Modelle, Veränderungen und Konsequenzen Untersuchung unter Berücksichtigung der Erfahrungen von Eurythmielehrern im kollegialen und pädagogischen Umfeld*, Tesi di laurea discussa alla Plymouth University, da richiedere all'autore: jeuken@freie-hochschule-stuttgart.de

⁴ <http://www.eurythmie-info.de/>

In questo senso sono da intendere anche le note a piè di pagina. Con esse si è cercato di documentare e rendere accessibili i più recenti risultati della ricerca e i valori dell'esperienza pedagogica.

Alcune affermazioni che vengono fatte sulla professione di insegnante di euritmia valgono naturalmente anche per altre materie. Per completezza vengono indicate nei punti che seguono.

Ci auguriamo che queste raccomandazioni siano uno stimolo per altre materie, perché formulino i loro programmi e le loro specifiche condizioni nel modo più chiaro possibile per lavorare ancor meglio in un comune dialogo sulle strutture sociali e le basi della collaborazione nella scuola Waldorf.

Per il centenario della scuola Waldorf, che è al tempo stesso il centenario dell'euritmia nella pedagogia, vorremmo contribuire con questi suggerimenti alla possibilità che l'euritmia viva con efficacia nella scuola e che le giovani colleghe/ghi possano porsi con l'euritmia al servizio dello sviluppo dei bambini e degli adolescenti in modo entusiastico, pieno di fantasia e vitale.

Nelle questioni e domande che possono nascere da queste raccomandazioni, in particolare quella dell'inserimento nella professione, si prega di rivolgersi ai soci di IPEu (informazioni di contatto alla nota 1).

Raccomandazioni

1. Qualifiche professionali

Un/un'insegnante di euritmia deve aver conseguito il diploma in euritmia di base nonché quello in euritmia pedagogica⁵. Quest'ultimo corso può essere completato in parte durante il periodo iniziale del lavoro. L'impegno richiesto dalla scuola dovrà garantire la possibilità di ottenere questa qualifica.

2. Basi contrattuali e remunerative

- 1) Conoscendo le diverse situazioni remunerative delle Scuole Waldorf, IPEu consiglia la remunerazione piena per un carico di insegnamento di 18 ore settimanali di euritmia⁶.
- 2) Nell'assegnazione delle classi si deve tener conto che molti gruppi diversi per formazione ed età rappresentano un carico di lavoro ulteriore⁷.
- 3) Alle insegnanti di euritmia va concesso un congedo di maternità esteso.⁸

3. Inserimento dei nuovi insegnanti

- 1) Durante il periodo di inserimento raccomandiamo un numero inferiore di ore nel primo anno di lavoro, come avviene nel primo anno per qualunque professione, che non dovrà tradursi però in una riduzione della retribuzione.
- 2) Per l'integrazione nella vita e nelle strutture interne della scuola dovrà essere disponibile un mentore interno.

⁵ Stabilito a partire dal gennaio 2016 dal "Coordinamento per la formazione euritmistica" all'interno della Sezione per l'arte della parola e della musica

⁶ V.: Daniel, H. (2016), pag.57 e seg. E 224 e segg.; Daniel, H. (2015), pag.104 e segg (cfr. nota 5); sul significativo aumento nel carico di lavoro si veda: Peters, J. (2015), pag. 12 e seg. (cfr. nota 1), Leonhardt, W. (2016) *Was es heißt, heute Eurythmie zu unterrichten* Abdruck in *Erziehungskunst / Waldorfpädagogik heute*, n. 3/ marzo 2016

⁷ V. nota 6

⁸ Cfr.: *Eurythmie unterrichten in der Schwangerschaft*, Raccomandazione dell'Associazione professionale degli Euritmisti in Germania, v.: <http://www.eurythmie-info.de> e <http://www.eurythmie-info.de/PDF/Informationsblatt%20Schwangerschaft.pdf>

- 3) La preparazione specifica per la materia potrà essere garantita sia da un mentore interno quanto da uno esterno, attraverso visite in classe, supervisione e colloqui.⁹
- 4) Nel periodo iniziale (di un anno come minimo) i nuovi maestri dovranno essere esentati dai compiti amministrativi e di conduzione che di regola fanno parte delle incombenze di un insegnante di euritmia.¹⁰

4. Presupposti didattici

- 1) Il concetto stesso di euritmia pedagogica prevede la collaborazione tra un musicista e un euritmista che costituiscono un *team* di lavoro
- 2) Preparazione e presentazioni sono parte integrante degli incarichi del musicista.¹¹
- 3) Per i saggi finali e le presentazioni di euritmia della parola va coinvolto, quando è possibile, un artista di arte della parola.
- 4) Come esistono standard per le palestre e l'insegnamento della ginnastica, anche lo spazio dedicato all'euritmia richiede standard strutturali. Per gruppi fino a 20 scolari sono raccomandate queste misure: ampiezza: da 100-120 m² / altezza: ca. 3.50 / pavimento laminato elastico / spogliatoi.¹²
- 5) La fornitura di base deve prevedere un pianoforte e il materiale didattico necessario (bacchettine, sfere, ecc.).

5. Impostazione pedagogica

- 1) È fondamentale che nel piano studi l'insegnamento dell'euritmia sia fissato con continuità in tutte le classi dalla 1^a alla 12^a (13^a).
- 2) Non è consigliabile che nell'orario delle lezioni sport ed euritmia siano in successione diretta, e neppure musica ed euritmia.¹³

6. Per meglio integrare l'insegnamento dell'euritmia si possono prevedere:

- 3) Un lavoro con i genitori, ad esempio negli incontri generali, nei colloqui, con corsi e rappresentazioni di euritmia.¹⁴
- 4) Corsi pomeridiani aperti per bambini e adolescenti.
- 5) Spettacoli di euritmia di compagnie esterne alla scuola rivolti a studenti – genitori – colleghi, nell'ambito regionale
- 6) Integrazione dell'euritmia nel lavoro del Collegio Insegnanti
- 7) Rappresentazioni di euritmia preparate da altri colleghi in occasione di eventi scolastici.
- 8) Progetti di euritmia da estendere a classi, insegnanti di altre materie e scuola
- 9) Formazione di un profilo euritmico della singola scuola

⁹ La possibilità di trovare mentori fra euritmisti esperti nel lavoro pedagogico è offerta fra gli altri da IPEu: <http://www.ipeu.eurhythmie.net>

¹⁰ Cfr.: Daniel, H. (2016), *Übung macht den Meister*, Stoccarda, Ed. Waldorf, pagg. 50 e 56; Daniel, H. (2015) *Sein oder Nichtsein*, Stoccarda, Ed. Waldorf, pag. 107 segg.

¹¹ Cfr.: Daniel, H. (2009), pag. 40 e Daniel, H. (2015), pag. 89 segg., v. nota 6

¹² Cfr.: Rudolph, S. (2011) *Zur Geschichte der Eurythmie und Architektur der frühen Unterrichtsräume Marburg*, Tectum Verlag; pag. 113 segg.

¹³ Cfr.: Rudolf Steiner, *Insegnamento e conoscenza dell'uomo* (Otto conferenze, 12 – 19 giugno 1921) Ed. Antroposofica, Milano, (O.O. 302)

¹⁴ Cfr.: Daniel, H. (2009), pag. 53, v. nota n. 6